



COMUNE DI OFFIDA

PROVINCIA di Ascoli Piceno

CARTA DEI SERVIZI



NIDO D'INFANZIA

"LA BAIÀ DI PETER PAN"

Approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 118 del 17/12/2020

Via Pietro Nenni n. 14/a

Tel. 0736.880416

IL NIDO D'INFANZIA

1. PRINCIPI FONDAMENTALI	Pag. 4
2. FINALITA'	Pag. 4
3. MODALITA' ISCRIZIONI	Pag. 5
4. RETTE DI FREQUENZA	Pag. 6
5. ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO	Pag. 6
6. AMMISSIONI E AMBIENTAMENTI	Pag. 7
7. CALENDARIO ANNUALE ED ORARI DI FUNZIONAMENTO	Pag. 7
8. LA GIORNATA EDUCATIVA	Pag. 8
9. SPAZI, TEMPI, MATERIALI	Pag. 9
10. PROGETTUALITA' PEDAGOGICA	Pag. 10
11. IL LAVORO DI GRUPPO	Pag. 11
12. CONTINUITA' VERTICALE ED ORIZZONTALE	Pag. 11
13. L'ALIMENTAZIONE	Pag. 12
14. SALUTE E SICUREZZA	Pag. 12
15. PARTECIPAZIONE E TRASPARENZA	Pag. 13
16. QUALITA' E MIGLIORAMENTO CONTINUO	Pag. 14

LA CARTA DEI SERVIZI

La Carta dei servizi è un documento fondamentale per la gestione della relazione tra chi gestisce un servizio e la propria utenza, uno strumento con il quale si intende fornire tutte le informazioni relative ai servizi offerti dal Nido d'infanzia Comunale, in una logica di trasparenza.

La Carta dei Servizi ha le seguenti finalità:

- fornire informazioni sull'organizzazione del servizio e sulle modalità di funzionamento dello stesso;
- definire le modalità di rilevazione della soddisfazione dell'utente, la sua partecipazione al miglioramento continuo del servizio e le modalità di reclamo.

I principi fondamentali dei servizi pubblici, di conseguenza del nido d'infanzia, secondo il DCPM del 27.01.1994, sono:

- ❖ **EGUAGLIANZA DEI DIRITTI** Le regole riguardanti i rapporti tra utenti e servizi pubblici e l'accesso ai servizi pubblici devono essere uguali per tutti. Nessuna distinzione nell'erogazione del servizio può essere compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, lingua, religione ed opinioni politiche.
- ❖ **IMPARZIALITA'** I soggetti erogatori hanno l'obbligo di ispirare i propri comportamenti, nei confronti degli utenti, a criteri di obiettività, giustizia ed imparzialità.
- ❖ **CONTINUITA'** L'erogazione dei servizi pubblici, nell'ambito delle modalità stabilite dalla normativa regolatrice di settore, deve essere continua, regolare e senza interruzioni.
- ❖ **PARTECIPAZIONE** La partecipazione del cittadino alla prestazione del servizio pubblico deve essere sempre garantita, sia per tutelare il diritto alla corretta erogazione del servizio, sia per favorire la collaborazione nei confronti dei soggetti erogatori. Gli utenti hanno diritto di accesso alle informazioni che Li riguardano (nel totale rispetto alla discrezione imposta dal trattamento dei dati personali), e si richiedono osservazioni/suggerimenti per migliorare il Servizio;
- ❖ **EFFICIENZA ED EFFICACIA** Il servizio pubblico deve essere erogato in modo da garantire l'efficienza e l'efficacia. I soggetti erogatori adottano le misure idonee al raggiungimento di tali obiettivi.

IL NIDO D'INFANZIA

1. PRINCIPI FONDAMENTALI

La Carta dei Servizi del Comune di Offida, si ispira al totale rispetto dei diritti del bambino così come sono espressi nella convenzione sui diritti dell'Infanzia approvata dall'ONU il 20 dicembre 1989 di cui, in particolare, richiamiamo il preambolo: "Convinti che la famiglia, unità fondamentale della società e ambiente naturale per la crescita e il benessere di tutti i suoi membri e in particolare dei fanciulli, deve ricevere la protezione e l'assistenza di cui necessita per poter svolgere integralmente il suo ruolo nella collettività".

Il documento ha come fonte di ispirazione fondamentale l'articolo 3 della Costituzione Italiana, nella sua impostazione metodologica tesa a garantire la qualità del servizio e pari trattamento per gli utenti. Le sue principali fonti normative sono: Legge Regionale n. 9 del 13/05/03 e conseguente R.R. n. 10/04 attuativo della stessa legge e del Regolamento del Servizio approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 55 del 29 agosto 2013; Legge 8 novembre 2000, n. 328, "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"; Legge 107 del 13 luglio 2015 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" e successivo decreto legislativo n. 65 del 13 aprile 2017 "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni".

2. FINALITA'

Il nido -considerando i bambini come soggetti di diritto- garantisce il diritto all'educazione e favorisce la crescita e lo sviluppo dei bambini e delle bambine, in una prospettiva di compartecipazione con le famiglie. Questo servizio può rappresentare una prima tappa significativa nell'accompagnamento dei bambini alla conquista di una piena cittadinanza.

Il Nido d'infanzia si propone come un servizio educativo e sociale di interesse pubblico; favorisce l'armonico sviluppo psicofisico e l'integrazione sociale dei bambini nei primi tre anni di vita, in collaborazione con le famiglie, nel rispetto della loro identità culturale e religiosa.

L'identità del servizio è caratterizzata dalla cura dei bambini e delle bambine, dalla partecipazione delle famiglie, dal lavoro collegiale degli operatori, dalla cura dell'ambiente, dall'intenzionalità educativa, dalla presenza della figura del coordinatore pedagogico e dal legame con il territorio.

Nell'ambito della massima integrazione con gli altri servizi educativi, sociali e sanitari rivolti all'infanzia, il Nido favorisce la continuità educativa in rapporto alla famiglia, all'ambiente sociale ed

agli altri servizi esistenti, mette in atto azioni positive per offrire ai suoi utenti pari opportunità, svolge un'azione di prevenzione contro ogni forma di svantaggio ed un'opera di promozione culturale e di informazione sulle problematiche relative alla prima infanzia.

Il nido d'infanzia del Comune di Offida accoglie bambini di età compresa tra i 6 ed i 36 mesi. Possono accedere al nido anche le bambine e i bambini non residenti, ma tali domande potranno essere accolte solo dopo aver soddisfatto quelle dei residenti nel Comune di Offida.

L'Amministrazione comunale ha definito i criteri di accesso compatibilmente con le normative vigenti e con gli indirizzi esplicitati nel "Regolamento del Servizio" approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 23 del 17 maggio 2018.

3. MODALITA' ISCRIZIONI

Annualmente, sul sito istituzionale del Comune di Offida, viene pubblicato il bando di iscrizioni, approvato con Determina del Responsabile del Servizio, con il quale si comunica l'apertura delle iscrizioni al nido d'infanzia comunale e si indicano i relativi requisiti; le modalità di compilazione e presentazione della domanda nonché il relativo termine di scadenza i documenti necessari; eventuali altre informazioni che si rendessero utili o necessarie.

Le domande di nuova ammissione concorrono a formare una graduatoria sulla base di criteri stabiliti dall'Amministrazione Comunale. I bambini e le bambine vengono ammessi alla frequenza secondo l'ordine delle graduatorie, fino all'utilizzo completo della disponibilità dei posti. L'ammissione di bambini e bambine già frequentanti, per l'anno educativo successivo, è automatica.

La domanda d'iscrizione al nido d'infanzia deve essere presentata al Comune di Offida e può essere corredata dalla attestazione dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE).

È possibile prendere in considerazione eventuali richieste di iscrizione in corso d'anno, tenendo conto dell'organizzazione complessiva del servizio.

Secondo il principio di inclusione, hanno priorità nell'ammissione: bambine e bambini in situazione di handicap certificati dall'ASUR; bambine e bambini segnalati dall'Assistente sociale o dal Servizio Sociale Minori.

Per l'iscrizione e la frequenza dei bambini e delle bambine al nido d'infanzia, è necessario l'assolvimento degli obblighi vaccinali (in riferimento alla Legge n. 119 del 31 Luglio 2017, "Disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale, di malattie infettive e di controversie relative alla somministrazione di farmaci").

Il ritiro dal nido di infanzia può avvenire in qualsiasi momento dell'anno, previa comunicazione scritta di rinuncia al servizio, da parte del genitore del bambino o di chi ne esercita la potestà.

4. RETTE DI FREQUENZA

L'Amministrazione definisce annualmente i criteri in base ai quali vengono determinate e attribuite le quote di contribuzione mensile alle famiglie per la fruizione del servizio -diversificate secondo l'attestazione dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) e secondo la fascia oraria di frequenza, prescelta dalla famiglia- e quelli in base ai quali si concedono eventuali agevolazioni tariffarie o la gratuità.

Per i nuovi ambientamenti, nel primo mese di frequenza, la tariffa viene calcolata considerando i giorni in cui il bambino ha usufruito del pasto. Per il secondo figlio frequentante il servizio, viene applicata una riduzione del 40%. Inoltre è prevista una scontistica nei casi di ricovero ospedaliero.

5. ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

Il servizio è composto da 2 sezioni eterogenee, quella dei “piccoli” e quella dei “grandi” e per ciascuna sezione sono previste 2 educatrici di riferimento. Nel tempo è stato riconosciuto valore alla sezione che ospita bambini di età diverse, i quali non solo presentano fino in fondo le singole peculiarità personali, ma forniscono un contributo irrinunciabile alla costruzione ed al consolidamento della relazione con gli altri. La dinamica all'interno del gruppo eterogeneo per età presenta aspetti di ulteriore interesse, in quanto si articola in una dimensione di disparità reciprocamente e scambievolmente utile e produttiva: il piccolo è importante per il grande e il grande lo è per il piccolo, non ci sono disequilibri negativi che si perpetuano a scapito dell'uno o dell'altro, bensì disequilibri che forniscono stimoli e provocazioni all'altro bambino così come all'adulto osservatore attento e presente.

Si cerca di prediligere la continuità degli adulti di riferimento con i bambini e le bambine della sezione. Il rapporto numerico educatore/bambino, stabilito dalla L.R. 9/2003 e successive integrazioni/modifiche, è di 1:7.

Le educatrici hanno un orario frontale coi bambini (che varia giornalmente in base alle necessità del servizio) ed un monteore non frontale per attività di programmazione, documentazione, collettivi, colloqui, feste e laboratori. A seconda delle necessità del servizio e del numero dei bambini frequentanti, possono prevedersi educatori part-time o di supporto.

Essendo la cucina interna al nido, è prevista la figura della cuoca che si occupa degli ordini e prepara i pasti, secondo le indicazioni dell'Asur (differenziate per i bambini al di sotto dei 12 mesi ed uguali per i bambini più grandi).

Vi è inoltre una figura addetta alle pulizie che si occupa di igienizzare gli spazi, gli arredi ed i materiali.

La Coordinatrice pedagogica sostiene, indirizza, condivide e supervisiona il lavoro delle educatrici, si occupa della loro formazione in itinere e concorda con il personale orari e turni di lavoro. È una figura di raccordo tra le diverse istituzioni: nido, comune, cooperativa, Istituto Comprensivo, Asur, altre agenzie educative e territorio. Inoltre partecipa alla vita delle sezioni come osservatrice delle dinamiche fra bambini e adulti, si rende disponibile a supportare le famiglie e promuove azioni di sostegno alla genitorialità.

In alcuni periodi dell'anno possono essere presenti all'interno del servizio persone beneficiarie di Tirocini di Inclusione Sociale e giovani del Servizio Civile Nazionale.

6. AMMISSIONI E AMBIENTAMENTI

Gli ambientamenti delle bambine e dei bambini ammessi si effettuano di norma entro il mese di ottobre e sono cadenzati nel tempo secondo una programmazione che prevede la gradualità dei tempi di permanenza e la presenza di una figura familiare.

Gli ambientamenti a copertura dei posti che si renderanno successivamente disponibili, si effettueranno nel rispetto del progetto pedagogico.

Per l'iscrizione e la frequenza dei bambini e delle bambine al nido d'infanzia, è necessario l'assolvimento degli obblighi vaccinali (in riferimento alla Legge n. 119 del 31 Luglio 2017, "Disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale, di malattie infettive e di controversie relative alla somministrazione di farmaci").

Le educatrici di riferimento della sezione, effettuano un colloquio con i genitori -prima dell'ambientamento-, per conoscersi e scambiarsi informazioni sui bambini e sulle bambine e sul funzionamento del servizio. In quell'occasione si chiede alle famiglie il materiale occorrente da portare al nido per l'inizio della frequenza.

7. CALENDARIO ANNUALE ED ORARI DI FUNZIONAMENTO

Il nido è aperto tutti i giorni dal lunedì al venerdì, dalle ore 7.30 alle ore 18.30. Le famiglie hanno la possibilità di scegliere: ingresso *anticipato* dalle ore 7.30 alle ore 8.00 o ingresso *ordinario* dalle 8.00 alle 9.00 (sono ammessi in via eccezionale, ingressi successivamente alle ore 9,00 e fino massimo alle ore 10,30 esclusivamente per visite mediche/vaccini, ecc. se documentati); orario *part*

time con uscita dalle 12.30 alle 13.00; orario *full time* con uscita dalle 16.00 alle 16.30 oppure dalle 16.30 alle 18.30.

Il responsabile comunale del servizio stabilisce il calendario del nido d'infanzia, determinandone i giorni di apertura/chiusura. Il calendario viene stabilito annualmente, fermo restando che le attività educative si svolgono dal lunedì al venerdì, sono avviate di norma all'inizio del mese di settembre e terminano alla fine del mese di giugno. Viene attivato un servizio estivo per il mese di luglio, qualora richiesto da almeno un terzo dei bambini e delle bambine iscritti nell'anno in corso.

8. LA GIORNATA EDUCATIVA

La giornata al nido è organizzata in tempi flessibili in relazione alle diverse età dei bambini. Nel corso della giornata sono adeguatamente dosati e distribuiti i momenti di cura, di autonomia, di apprendimento e di gioco. La quotidianità è scandita da sequenze fisse di diversa natura che si ripetono in modo regolare e prevedibile, diventando punti di riferimento riconoscibili per i bambini. La giornata-tipo prevede:

- *Accoglienza* - il genitore e il bambino entrano nel nido d'infanzia e nella scuola dell'infanzia e vengono accolti dalle educatrici e dalle insegnanti insieme ai bambini già presenti: è un importante momento di scambio di informazioni;
- *momenti di cura* di ogni singolo bambino o in piccoli gruppi (il cambio dei pannolini, l'igiene delle parti del corpo, l'accompagnamento nel controllo degli sfinteri, il sonno, il risveglio), attività dedicate alla cura del corpo, orientate al raggiungimento di determinate autonomie;
- *esperienze educativo-didattiche* (indicativamente durante l'accoglienza, fra le 9.30 e le 11.00 circa, fra le 12.00 e le 13.00, dopo la merenda, durante l'orario prolungato) dedicate all'esplorazione motoria, corporea, sensoriale, al gioco nelle sue varie forme, alla narrazione, alle scoperte di vari materiali da manipolare e conoscere. Gli spazi sono organizzati come contesti per sviluppare il gioco del bambino e dei bambini insieme (angoli di gioco, zone morbide, mete da esplorare, tane in cui rifugiarsi, ...). L'esplorazione nei primi anni di vita è l'azione ludica basilare per conoscere, per scoprire, costruire l'autostima e la fiducia nelle proprie competenze in sviluppo. Le educatrici preparano l'ambiente di gioco e accompagnano i bambini nei loro giochi, prestando aiuto e sostegno, valorizzando le azioni di ciascun bambino;
- *momento del pasto*, attività organizzata in sezione di grande rilevanza educativa e nutrizionale;
- *Riposo/relax, merenda*;

- *Ricongiungimento*, momento nel quale il genitore o la figura familiare incontra il proprio bambino all'interno degli spazi del nido: un importante momento di scambio di informazioni.

9. SPAZI, TEMPI, MATERIALI

Il nido è costituito da spazi diversi per funzionalità ed utilizzo. Il gruppo educativo lavora per renderli il più possibile accoglienti, riconoscibili e flessibili.

Gli spazi sono pensati ed organizzati in modo da rispondere sia ai bisogni di intimità ed esplorazione, che alla necessità di individualità e socializzazione (attribuendo così importanza al singolo ed al piccolo/grande gruppo): nelle sezioni infatti sono previsti luoghi dove è possibile appartarsi, stare da soli e godere di calma e relativo isolamento, ed altri in cui è possibile per sperimentare emozioni e modalità comportamentali e relazionali.

Gli spazi presenti al nido sono:

- *LO SPAZIO DELL'ACCOGLIENZA* in cui sono presenti gli armadietti personali, riconoscibili dai bambini; le bacheche utilizzate per fornire alle famiglie informazioni e comunicazioni di vario genere;
- *LE SEZIONI* che propongono spazi ed angoli diversificati e pensati in ragione dell'età e delle potenzialità dei bambini accolti;
- *STANZE DEL SONNO* con i lettini/culle a terra, utilizzate per il riposo;
- *LABORATORIO/ATELIER* (una stanza ricavata a seguito di un ampliamento della struttura) spazio polifunzionale;
- *STANZE DEL CAMBIO* in cui i bambini sperimentano una relazione più individuale con gli adulti di riferimento;
- *SPAZIO ESTERNO* di recente ripensato, riqualificato e valorizzato, con l'obiettivo di utilizzarlo più di frequente ed indipendentemente dalle temperature esterne.

Il giardino del nido è stato pensato come uno spazio all'aperto ricco di stimoli e facilitatore di esperienze con un preciso valore educativo-didattico. Particolare attenzione è stata data alla recente riprogettazione dello spazio stesso.

L'esigenza primaria è quella di offrire ai bambini luoghi all'aperto adeguati alle loro esigenze, capaci di promuovere attività, stimolare apprendimenti, sperimentare nuove abilità, attraverso esperienze motorie, senso-percettive, simboliche nell'interazione con l'ambiente, con i bambini, con gli adulti.

Il tempo al nido, pensato ed organizzato tenendo in considerazione i bisogni dei piccoli e l'organizzazione complessiva del servizio, è scandito dal susseguirsi delle routines, per rendere prevedibile ciò che accadrà e rassicurare il bambino. La "giornata tipo" si snoda attorno a situazioni

di gioco e ad azioni di cura, momenti proposti e ripetuti quotidianamente per permettere al bambino di orientarsi nel tempo e nello spazio e di prevedere il susseguirsi degli eventi. L'entrata, le pratiche igieniche, il pasto, le esperienze di gioco, il riposo pomeridiano e l'uscita sono vissute dal bambino con sempre maggior coinvolgimento e consapevolezza e lo aiutano ad elaborare l'idea complessiva della giornata, del trascorrere del tempo e l'avvicinarsi del quotidiano ricongiungimento con la famiglia. La ripetitività è per il bambino fonte di sicurezza.

Da qualche anno, il gruppo di lavoro ha iniziato a ripensare le modalità di organizzazione e la qualità delle proposte educative:

- rispetto alla predisposizione degli angoli di gioco all'interno delle sezioni, si è cercato di renderli riconoscibili ai bambini e di adeguarli, rivederli a seconda dei loro interessi e delle loro necessità
- rispetto alle proposte di gioco, si cerca di differenziarle partendo dall'osservazione delle scelte/preferenze dei bambini, di proporle coinvolgendo la globalità dei linguaggi possibili: musicale, motorio, grafico-pittorico, manipolativo, teatrale, narrativo, esplorativo
- rispetto ai materiali, si cerca di prediligere l'utilizzo di materiali naturali e di recupero: essendo maggiormente destrutturati e non avendo un utilizzo prestabilito, danno la possibilità al bambino di creare ed inventare.

Gli intenti ed i propositi progettuali convergono nella Programmazione educativa, documento che viene stilato annualmente dal gruppo di lavoro, partendo anche dall'osservazione dei gruppi di bambini frequentanti il servizio. Questa viene inoltre condivisa con le famiglie, con l'obiettivo di creare un loro coinvolgimento attivo.

Il gruppo di lavoro tiene la regia del contesto educativo, ma tutti i soggetti coinvolti sono attori e protagonisti attivi nel processo educativo, dai bambini ai genitori, alle famiglie, a tutta la comunità, agli amministratori ed ai gestori.

10. PROGETTUALITA' PEDAGOGICA

Il progetto pedagogico del nido è il documento costitutivo dell'identità culturale e pedagogica del servizio che esplicita le linee di indirizzo sulle quali si struttura il servizio stesso.

La programmazione educativa delinea in termini metodologici e didattici, operativi, le linee di indirizzo del Progetto Pedagogico, dando conto di tutte le dimensioni organizzative che realizzano e rendono concretamente agite le indicazioni, al fine di raggiungere gli obiettivi educativi dichiarati.

Questo è un documento di programmazione che dichiara gli obiettivi educativi del servizio, le attività, le modalità di verifica e il tipo di coinvolgimento dei genitori.

La programmazione e i suoi obiettivi vengono periodicamente monitorati e verificati attraverso discussioni di equipe, con osservazioni sul gruppo e sui singoli bambini.

Si predispongono una quotidianità a misura di bambino, fatta di alternanza di momenti di cura e di gioco, di attività in piccolo o grande gruppo, di esperienze di socialità e di autonomia, attraverso l'uso dei mediatori relazionali di base: lo spazio, il tempo, i materiali.

11. IL LAVORO DI GRUPPO

Il personale operante nei nidi d'infanzia è composto da: il personale *educatore*; il *coordinatore pedagogico*; il personale *collaboratore* (pulizia ed igienizzazione degli ambienti e dei materiali); il *personale di cucina* (preparazione e sporzionamento dei pasti).

Tutto il personale, con le proprie specifiche professionalità, concorre a realizzare le finalità del servizio. Il rapporto numerico tra educatori e bambini è regolato dalla normativa regionale vigente.

Gli operatori del servizio educativo costituiscono il Gruppo di lavoro, che:

- elabora annualmente -in coerenza con il progetto pedagogico- un progetto educativo in cui vengono definiti obiettivi, esperienze, metodologie, strumenti di verifica e valutazione, modalità di documentazione;
- collabora con il Comitato di Gestione, al fine di condividere con le famiglie il progetto ed il significato delle proposte educative;
- sviluppa un'azione orientata a favorire la continuità verticale tra livelli educativi diversi (nido-scuola dell'infanzia) e la continuità orizzontale con altre agenzie educative presenti nel territorio, per la realizzazione di un sistema formativo integrato.

12. CONTINUITA' VERTICALE ED ORIZZONTALE

Il sistema dei servizi educativi e scolastici valorizza il percorso di crescita dei bambini e consolida l'idea di continuità, anche a livello pedagogico-istituzionale, sottolineando la necessità di coerenza negli obiettivi educativi. Il nido persegue una linea di continuità educativa sia in senso verticale che orizzontale: la prima, volta a promuovere un percorso che continui lungo l'intero arco della vita; la seconda, tesa a sviluppare una sinergia tra scuola, famiglia, servizi territoriali e comunità locale.

Per creare le condizioni educative e operative affinché lo sviluppo dell'alunno possa avvenire in maniera armonica e completa, infatti, è necessaria una collaborazione e cooperazione tra le diverse Istituzioni e agenzie formative coinvolte nel processo: famiglia, associazioni, territorio (continuità orizzontale); tra i diversi ordini di scuola (continuità verticale).

Per quanto riguarda la continuità verticale, il nido si relaziona con la scuola dell'infanzia, organizzando colloqui di passaggio e occasioni di confronto e scambio con le insegnanti (ad esempio

le insegnanti vengono invitate a partecipare a un incontro di sezione del nido).e progettando giornate di passaggio che coinvolgono i bambini (ad esempio giornate di scambio in cui i bambini del nido vengono accolti dalle educatrici alla scuola dell'infanzia e lì trascorrono tutta la mattinata), come primo momento di conoscenza della nuova scuola.

Relativamente alla continuità orizzontale, il nido è un servizio che si apre al confronto, allo scambio ed alla condivisione con il territorio nel quale è inserito: molte sono le occasioni formative messe in atto in collaborazione con gli Ats21 e 23; il nido è un presidio Nati per Leggere in cui si svolgono pomeriggi tra i libri, momenti in cui il servizio si apre al territorio ed accoglie bambini con l'obiettivo di promuovere la lettura anche nello 0 ai 6 anni; inoltre il servizio è in rete dal punto di vista sanitario con l'Asur e con il pediatra di libera scelta presente sul territorio.

13. L'ALIMENTAZIONE

L'esperienza del pranzo, al nido e alla scuola dell'infanzia, è un importante momento della giornata educativa e costituisce un'esperienza da valori molteplici: sociali, di apprendimento, di comportamento. La scelta della cucina interna è un elemento determinante per raggiungere gli obiettivi relativi alla salute.

Il menù viene elaborato tenendo conto delle indicazioni dell'A.S.U.R., che definisce l'equilibrato apporto di nutrimenti che i bambini devono assumere in relazione ai loro bisogni di crescita. Il menù è organizzato su quattro settimane, predilige gli alimenti stagionali e fa riferimento al modello alimentare mediterraneo. La struttura del menu prevede: la frutta al mattino, il pranzo e la merenda pomeridiana per chi rimane al pomeriggio.

Per la preparazione dei pasti vengono utilizzati prodotti di origine biologica.

Al nido, una cura particolare è rivolta al momento dello svezzamento, con attenzione alle diete personalizzate: le diete sono differenziate a seconda dell'età dei bambini e nel rispetto degli alimenti inseriti a casa, fino al 12° mese di vita (dopo il quale viene rispettato il menù dettato dal SIAN). Attenzione è rivolta anche agli aspetti etici - religiosi - culturali. La sostituzione di gruppi di alimenti richiesta dalla famiglia viene valutata, in collaborazione con il SIAN, assicurando l'equilibrio nutrizionale che è garanzia della salute del bambino. Vengono, inoltre, apportate adeguate modifiche al menu in presenza di lievi o gravi patologie, che devono essere segnalate dalla famiglia attraverso la presentazione di certificazioni mediche.

Per garantire la sicurezza e salubrità dei pasti in tutti i servizi vengono rispettati i piani di autocontrollo e le procedure previste in base alla normativa specifica (HACCP).

Il menù è consultabile, anche settimanalmente, sul sito istituzionale del Comune di Offida.

14. SALUTE E SICUREZZA

Al fine di tutelare ogni singolo bambino frequentante il servizio e l'intera collettività, è necessaria la collaborazione dei genitori affinché i bambini frequentino il Nido solo se in buone condizioni di salute. Gli Educatori devono segnalare con sollecitudine al genitore qualsiasi situazione ritenuta espressione di malattia e che comunque comprometta la tranquilla permanenza del bambino al Nido, provvedendo all'allontanamento dalla struttura. I genitori sono obbligati a provvedere tempestivamente, pertanto devono fornire al personale del Nido un recapito telefonico che consenta in qualunque momento di rintracciarli o di rintracciare altre persone delegate disponibili. Le assenze per malattia richiedono che il bambino non presenti sintomi al momento della riammissione nella collettività scolastica.

Quando l'assenza non sia dovuta a malattia del bambino, ma ad altri motivi, i genitori devono preventivamente avvertire il personale del Nido, indicando l'esatto periodo di assenza previsto.

Tutto il personale dei servizi 0-6 segue corsi periodici sulla sicurezza sul luogo di lavoro, sulla gestione dell'emergenza e sul primo soccorso in età pediatrica.

Periodicamente all'interno dei servizi vengono svolte prove di esodo che coinvolgono tutti i presenti e servono a preparare adulti insieme ai bambini ad apprendere comportamenti di valore autoprotettivo e utili in caso di emergenza.

15. PARTECIPAZIONE E TRASPARENZA

I servizi educativi 0/3, valorizzano e sostengono la partecipazione delle famiglie con particolare riguardo all'accoglienza, al dialogo, al confronto. Per questo sono previsti momenti di incontro con i genitori al fine di favorire una progettualità educativa condivisa:

- a) **Assemblea generale:** primo momento di incontro tra le famiglie e gli operatori, favorisce la conoscenza del personale, dell'organizzazione, degli spazi, delle linee pedagogiche del servizio; fornisce informazioni sugli interventi che saranno messi in atto per l'accoglienza e l'inserimento dei bambini nei nuovi contesti educativi. Altri incontri assembleari possono svolgersi su tematiche educative e culturali, o su temi relativi al funzionamento del servizio. Di ogni incontro assembleare viene redatto verbale, contenente i nomi dei partecipanti e le decisioni assunte.
- b) **Riunioni di sezione:** vi partecipano tutti i genitori ed operatori della sezione. Nell'incontro si attiva un confronto sul progetto educativo al fine di condividere le linee che lo guidano e uno scambio sui valori e stili educativi. In questo modo, si favorisce nel genitore la possibilità di uscire da una connotazione personale per trovare una dimensione "sociale" della propria esperienza genitoriale.
- c) **Colloquio individuale:** momento di confronto che rappresenta un'occasione per creare un'alleanza educativa tra la famiglia e gli operatori del servizio educativo della sezione che il

bambino frequenta. È utile sia ai genitori, per avere chiarimenti sull'organizzazione e sugli orientamenti pedagogici, sia agli insegnanti per conoscere la storia del bambino e le sue abitudini familiari, per confrontare le dinamiche personali e sociali che coinvolgono il bambino e i cambiamenti che intervengono nel corso dell'esperienza rispetto alla sua crescita. E' previsto un primo incontro che anticipa il periodo di ambientamento e altri in corso d'anno richiesti dagli insegnanti e dai genitori.

- d) Momenti di aggregazione formali e informali: feste, incontri tematici, laboratori, uscite nel territorio extrascolastico sono momenti di aggregazione fra genitori ed operatori dei servizi, finalizzati a creare situazioni relazionali positive per adulti e bambini.

Il Comitato è lo strumento principale per coinvolgere le famiglie alla vita del nido, organismo di compartecipazione democratica della qualità del servizio offerto dall'Amministrazione Comunale.

Il Comitato è costituito da:

- 1) un'educatrice per ciascuna sezione del nido;
- 2) un rappresentante dei genitori per ciascuna sezione (eletto dai genitori);
- 3) un rappresentante dell'Amministrazione;
- 4) il coordinatore pedagogico.

Il Comitato può essere convocato su richiesta dell'Amministrazione Comunale o del Comitato stesso, ha durata annuale e viene eletto nella prima riunione di sezione, indicativamente nei mesi di ottobre/novembre.

La partecipazione dei genitori alla vita del Servizio educativo che ospita i loro bambini è considerata dall'Amministrazione Comunale un elemento fondamentale della sua politica educativa.

Annualmente, vengono inoltre organizzati gli "open day", giornate in cui il nido è aperto e visitabile dalle famiglie interessate ad iscrivere i propri figli. Il personale guida le famiglie all'interno del servizio, dando informazioni e rispondendo a dubbi, domande. Nell'occasione viene loro lasciato un opuscolo conoscitivo relativo al funzionamento del servizio.

16. QUALITÀ E MIGLIORAMENTO CONTINUO

La qualità dei servizi per i bambini da 0 a 6 anni è obiettivo prioritario. La qualità educativa comprende necessariamente la responsabilità e l'impegno a rendere conto delle azioni e delle modalità di funzionamento dei servizi. Per garantire la qualità è necessario valutare il lavoro educativo. La valutazione ha come finalità il sostegno e la valorizzazione delle attività e del suo miglioramento.

L'Amministrazione ritiene fondamentale il parere delle famiglie in quanto utenti di un servizio pubblico: per questo sono previste modalità di raccoglimento di opinioni dei genitori, utili per una

verifica/valutazione del servizio offerto, per riflettere ed apportare eventuali modifiche/miglioramenti.

I genitori delle bambine e dei bambini iscritti al nido possono comunque indirizzare reclami, proposte, quesiti, osservazioni e critiche, durante l'anno, sia tramite il Comitato di Gestione che direttamente al Responsabile del Servizio.

Al personale sono offerte molteplici opportunità formative e di crescita culturale e professionale, all'interno del proprio orario di lavoro. La formazione del personale garantisce il mantenimento della qualità ed il miglioramento continuo.

Sul sito istituzionale del comune di Offida, sotto la voce “nido d’infanzia” si possono reperire informazioni relativamente al servizio, scaricare la relativa modulistica ed altri documenti utili. Inoltre è possibile visualizzare il menù redatto dall’Asur SIAN, anche con scansione settimanale.